

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	60
Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. C. 643-bis Governo (Relazione alla V Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Relazione favorevole con osservazioni</i>)	60
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti presentati</i>)	64
ALLEGATO 2 (<i>Relazione approvata dalla Commissione</i>)	66
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	63

SEDE CONSULTIVA

Martedì 6 dicembre 2022. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Giorgio Silli.

La seduta comincia alle 13.50.

Sulla pubblicità dei lavori.

Giulio TREMONTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna è assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

C. 643-bis Governo.

(Relazione alla V Commissione).

(*Seguito esame e conclusione – Relazione favorevole con osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 5 dicembre 2022.

Giulio TREMONTI, *presidente*, avverte che sono stati presentate quattro proposte emendative (*vedi allegato 1*), di cui due identiche.

Tali emendamenti sono da considerare ammissibili sul presupposto, che resta da verificare, che la copertura finanziaria in essi individuata sia sufficiente a garantire la spesa derivante dalle misure previste.

Invita quindi il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere su di essi il parere.

Alessandro BATTILOCCHIO (FI-PPE), *relatore*, esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Amendola 643-bis/III/129.01 e Tremonti 643-bis/III/129.02 e parere contrario sugli articoli aggiuntivi Rosato 643-bis/III/130.01 e Amendola 643-bis/III/130.02; precisa, tuttavia di condividere lo spirito anche di queste ultime proposte emendative. Il parere contrario è motivato dai limiti di capienza del fondo a

cui si intende attingere per coprire i relativi oneri finanziari.

Il sottosegretario Giorgio SILLI esprime parere conforme a quello espresso dalla relatore. Con riferimento, in particolare, all'articolo aggiuntivo Rosato 643-bis/III/130.01, ricorda che la Presidente Meloni, in occasione del vertice G20 di Bali del 15-16 novembre scorso, ha annunciato l'impegno dell'Italia a contribuire con ulteriori 185 milioni di euro – erogabili nell'arco di tre anni – al Fondo globale per la lotta contro l'AIDS, la malaria e la tubercolosi; segnalando che il nostro Paese è il decimo contributore del Fondo su scala mondiale, riconosce che si tratta di una cifra inferiore a quella prevista dell'emendamento in questione, ma compatibile con gli attuali vincoli di finanza pubblica. A suo avviso, anche l'articolo aggiuntivo Amendola 643-bis/III/130.02, che mira a ripristinare la dotazione finanziaria per le politiche di cooperazione allo sviluppo, è pienamente condivisibile sul piano delle intenzioni, ma non può essere accolto per le sopra esposte ragioni di compatibilità finanziaria.

Arnaldo LOMUTI (M5S), preannuncia l'astensione del Movimento 5 Stelle sugli identici articoli aggiuntivi Amendola 643-bis/III/129.01 e Tremonti 643-bis/III/129.02, nonché l'intenzione di presentare una proposta emendativa in Commissione Bilancio che preveda l'incremento da 500 mila euro a 1 milione degli stanziamenti per adeguare le retribuzioni del personale a contratto.

Giulio TREMONTI, *presidente*, precisa che la previsione di spesa di 500 mila euro è stata prospettata dagli uffici dello stesso Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Amendola 643-bis/III/129.01 e Tremonti 643-bis/III/129.02; successivamente, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Rosato 643-bis/III/130.01 e Amendola 643-bis/III/130.02.

Alessandro BATTILOCCHIO (FI-PPE), *relatore*, formula una proposta di relazione favorevole con due osservazioni, di cui dà lettura (*vedi allegato 2*), precisando di aver integrato alcuni elementi emersi nel corso del dibattito svolto nella seduta di ieri.

Fabio PORTA (PD-IDP), preannuncia il voto contrario del Partito democratico, che resta profondamente critico riguardo all'intero impianto della legge di bilancio: in via generale, essa appare infatti del tutto inadeguata ad affrontare le emergenze del Paese e, per quanto concerne i profili di competenza della III Commissione, rischia di minare gravemente il ruolo internazionale dell'Italia.

Ribandendo che, come riconosciuto dalla stesso Governo, l'organico del MAECI versa in una situazione drammatica – tanto più grave se si considera la crescita esponenziale della comunità degli italiani all'estero –, segnala che il proprio gruppo ha appena votato a favore di un emendamento alla legge di conversione decreto-legge n. 173 del 2022 sul riordino dei Ministeri, volto a potenziare il personale dello stesso Dicastero: ciò conferma la piena disponibilità dell'opposizione a collaborare con le forze di maggioranza per porre rimedio alle carenze di organico della Farnesina. Associandosi alle riflessioni del collega Lomuti circa l'insufficienza dello stanziamento di 500 mila euro per adeguare le retribuzioni del personale a contratto, anche in considerazione della svalutazione dell'euro rispetto ad altre valute, evidenzia l'esiguità di risorse destinate alle politiche degli italiani all'estero. Al riguardo, segnala anche che, nonostante le promesse fatte in campagna elettorale, il Governo non ha ancora proceduto ad attribuire la relativa delega.

Analoga incoerenza rileva nel settore della cooperazione allo sviluppo: gli *slogan* dell'Esecutivo sulla necessità di supportare la crescita nei Paesi di provenienza dei migranti sono infatti contraddetti dalla scelta di ridimensionare le risorse destinate alla cooperazione. Anche su questo punto, preannuncia l'intenzione del proprio gruppo di presentare apposite proposte emendative in sede di esame presso la Commissione Bilancio.

Nicola FRATOIANNI (AVS), preannunciando il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta di relazione avanzata dal relatore, stigmatizza la condotta del Governo che taglia i fondi della cooperazione, essenziali per promuovere lo sviluppo nei Paesi poveri e affrontare alla radice il fenomeno delle migrazioni. Si associa, quindi, all'impegno a presentare, presso la Commissione Bilancio, emendamenti volti a ripristinare gli stanziamenti relativi all'aiuto pubblico allo sviluppo.

Federica ONORI (M5S), ricordando che la legge di bilancio rappresenta un momento fondamentale dai molteplici risvolti, non ultimo in termini di percezione di stabilità a livello internazionale, per quanto concerne le parti di competenza della III Commissione, segnala che in chiusura dell'ottava edizione dei *MED Dialogues* la Presidente Meloni ha pronunciato dichiarazioni importanti, descrivendo scenari globali con un'Italia protagonista e addirittura un « Piano Mattei » per l'Africa, evocato anche in occasione del suo discorso di insediamento.

Più specificamente, osserva che la Presidente del Consiglio ha illustrato un modello virtuoso di collaborazione tra l'Unione europea e le nazioni africane attraverso un approccio che, prendendo spunto dalla grande figura di Mattei, non abbia una postura predatoria, ma al contrario collaborativa, fondata sullo sviluppo. A suo avviso, le cifre contenute nella legge di bilancio in esame contraddicono questi impegni: infatti, il disegno di legge di bilancio 2023-2025 autorizza, per lo stato di previsione del MAECI, spese finali, in termini di competenza, pari a 3.283 milioni di euro nel 2023, 3.251 milioni per il 2024 e 3.091 milioni per il 2025. Rileva che il « lieve decremento » illustrato dal collega Battilocchio rispetto alla legge di bilancio 2022 – pari al 22,94 milioni – non è solo una evidenza numerica, ma rappresenta una scelta, frutto di una visione che non si può in alcuno modo condividere. È del tutto evidente, infatti, la contraddizione tra un presunto « Piano Mattei » ed una concreta decrescita del *trend* di allocazione delle risorse.

Più nel dettaglio, evidenzia che lo stato di previsione della Farnesina espone, a legislazione vigente, una dotazione complessiva di competenza per l'anno 2023 di 3.304,66 milioni di euro; rispetto alla legislazione vigente, la manovra finanziaria per il 2023 attuata con le due sezioni del disegno di legge di bilancio in esame determina complessivamente una diminuzione delle spese finali pari a 28,7 milioni di euro. A titolo di esempio, illustra, quindi, alcuni tagli, visti come espressione di miopia: la missione principale – *l'Italia in Europa e nel mondo*, vede suo programma 4.2 *Cooperazione allo sviluppo*, dotato di 1.091,61 milioni secondo il bilancio assestato 2022 – passare a 1.001,81 milioni nel progetto di bilancio assestato.

A suo avviso, se si vuole affrontare seriamente – non solo attraverso sterili *slogan* – il problema dei flussi migratori occorre muoversi su una direttiva strategica di ingenti investimenti nel settore della cooperazione allo sviluppo e i numeri sopra citati mostrano in maniera lampante l'incoerenza del Governo. Proseguendo nell'illustrazione, osserva che il programma 4.12 – *Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari* – registra un decremento sostanziale, da 145,15 milioni di euro nel bilancio 2022 a 109,82 milioni dell'attuale legge di bilancio; così come il programma 4.8 – *Italiani nel mondo e politiche migratorie* – i cui fondi passano da 125,87 milioni a 75,64 milioni. Sottolinea che diminuire la crescita, soprattutto in questi ambiti, è un errore strategico che il Paese inevitabilmente pagherà.

Stigmatizza, infine, l'assenza di visione di un Esecutivo che, al di là delle dichiarazioni pubbliche, non sta fornendo al Paese strumenti adeguati per affrontare le molteplici sfide a livello globale.

Sulla scorta di queste considerazioni, preannuncia il voto contrario del Movimento 5 Stelle alla proposta di parere presentata dal relatore

Alessandro BATTILOCCHIO (FI-PPE), *relatore*, ringraziando i colleghi per le osservazioni, ribadisce che la legge di bilancio in esame non prevede tagli in termini assoluti alla cooperazione allo sviluppo, bensì un

ridimensionamento dei *trend* di crescita degli stanziamenti. Peraltro, nel 2026 è previsto un aumento di circa il 25 per cento rispetto ai livelli del 2022. Precisa, inoltre, che il « Piano per l’Africa » evocato dalla Presidente Meloni e dal Ministro degli Esteri Tajani va inquadrato in una più ampia iniziativa che l’Unione europea nel suo insieme dovrebbe assumere nei riguardi del continente africano.

Giulio TREMONTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di relazione formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di relazione formulata dal relatore. Delibera altresì di nominare il deputato Alessandro Battilocchio quale relatore presso la V Commissione.

La seduta termina alle 14.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L’ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.20 alle 14.30.

ALLEGATO 1

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. C. 643-bis Governo.**EMENDAMENTI PRESENTATI**

ART. 129.

Dopo l'articolo 129, aggiungere il seguente:

Art. 129-bis.

(Misure per la funzionalità del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale)

1. Nei limiti della dotazione organica come rideterminata dal secondo periodo, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e in deroga a quanto previsto dall'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è autorizzato a bandire uno o più concorsi pubblici o a scorrere le graduatorie vigenti e ad assumere fino a 100 dipendenti della seconda area, posizione economica F2, per l'anno 2023 e fino a 420 dipendenti della terza area, posizione economica F1, per l'anno 2024. Nella terza colonna della tabella 1 allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, dal 1 ottobre 2023, i numeri « 1.811 », « 3.303 » e « 4.613 » sono sostituiti rispettivamente dai seguenti: « 1.911 », « 3.403 » e « 4.713 » e, dal 1 ottobre 2024, i numeri « 1.473 », « 3.303 » e « 4.613 » sono sostituiti rispettivamente dai seguenti: « 1.893 », « 3.823 » e « 5.133 ». Per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma è autorizzata la spesa di euro 862.793 per l'anno 2023, di euro 7.583.153 per l'anno 2024 e di euro 19.979.093 a decorrere dall'anno 2025.

2. È autorizzata la spesa di euro 500.000 a decorrere dall'anno 2023 per adeguare le retribuzioni del personale di cui all'articolo 152 del decreto del Presidente della Re-

pubblica 5 gennaio 1967, n. 18, ai parametri di riferimento di cui all'articolo 157 del medesimo decreto.

Conseguentemente, all'articolo 152, comma 3, sostituire le parole: 400 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023 con le seguenti: euro 398.637.207 per l'anno 2023, di euro 391.916.847 per l'anno 2024 e di euro 379.520.907 a decorrere dall'anno 2025.

* **643-bis/III/129.01.** Amendola, Porta.

* **643-bis/III/129.02.** Tremonti, Caiata, Calovini, Di Giuseppe, Gardini, Loperfido, Mura, Pozzolo.

(Approvato)

ART. 130.

Dopo l'articolo 130, aggiungere il seguente:

Art. 130-bis.

(Fondo Globale per la lotta contro l'AIDS, la malaria e la tubercolosi)

1. È istituito nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale un fondo denominato « Fondo per la partecipazione al Fondo Globale per la lotta contro l'AIDS, la malaria e la tubercolosi », con una dotazione di 208 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025.

Conseguentemente, all'articolo 152, comma 3, sostituire le parole: di 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023 con le seguenti: di 192 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, e di

400 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026.

643-bis/III/130.01. Rosato, Gruppioni, Bonetti.

Dopo l'articolo 130, aggiungere il seguente:

Art. 130-bis.

1. Al fine di rafforzare l'azione dell'Italia nell'ambito della cooperazione internazionale per lo sviluppo e in osservanza dell'articolo 1 comma 381 lettera a) della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 l'autoriz-

zazione di spesa di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c), della legge 11 agosto 2014, n. 125, è incrementata di 50 milioni di euro per l'anno 2023, di 76 milioni di euro per l'anno 2024, di 299 milioni di euro per l'anno 2025 e di euro 349 milioni annui a decorrere dall'anno 2026.

Conseguentemente, il fondo di cui all'articolo 152, comma 3 è ridotto di 50 milioni di euro per l'anno 2023, di 76 milioni di euro per l'anno 2024, di 299 milioni di euro per l'anno 2025 e di euro 349 milioni annui a decorrere dall'anno 2026.

643-bis/III/130.02. Amendola, Quartapelle Procopio, Boldrini.

ALLEGATO 2

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. C. 643-bis Governo.**RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La III Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;

osservato, in generale, che:

la proiezione internazionale del nostro Paese deve misurarsi con uno scenario globale reso complesso e fragile dalla guerra di aggressione condotta dalla Russia in Ucraina e dalle crescenti tensioni che caratterizzano ampie aree del Pianeta;

l'azione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è cruciale in questa fase, anche allo scopo di ricostruire un tessuto di cooperazione multilaterale capace di indirizzare e governare i processi in atto, evitando il ricorso a strumenti militari e di deterrenza;

le risorse destinate alla politica estera e alla Amministrazione del Ministero degli affari esteri continuano a rappresentare una quota ridotta del bilancio dello Stato, specie a confronto con gli altri maggiori partner europei;

la consolidata vocazione dell'Italia sui temi dell'aiuto pubblico allo sviluppo rappresenta un *asset* per il nostro Paese nonché uno strumento di politica estera e di politica industriale;

in questi ambiti è necessario rafforzare il versante bilaterale, in particolare nei confronti di partner dei Paesi mediterranei e africani, anche allo scopo di prevenire incontrollati flussi migratori;

a tal fine è essenziale operare per accrescere il ruolo dell'Agenzia italiana per

la cooperazione allo sviluppo e per rafforzare il Corpo diplomatico, in maniera che sia adeguato nella sua consistenza agli obiettivi di politica estera e di promozione del sistema Paese;

richiamato l'impegno profuso dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale a sostegno delle comunità di connazionali all'estero;

richiamata altresì l'ampia azione dispiegata dalla Farnesina – anche tramite ICE-Agenzia – per favorire la crescita delle esportazioni italiane ed il rilancio del *Made in Italy*, in un contesto segnato dagli effetti generati, su molti settori produttivi nazionali, dalla crisi pandemica e dalla guerra in Ucraina;

preso atto degli stanziamenti previsti nei capitoli di spesa nello stato di previsione del MAECI, di cui alla Tabella 6, che prevede un lieve decremento rispetto alla legge di bilancio 2022;

considerata la particolare rigidità del bilancio del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, che è composto per quasi il 90 per cento di voci di spesa di natura incompressibile e trasferimenti finalizzati per legge;

considerata la necessità, nella presente fase, di mantenere un approccio prudente e realista che tenga conto della situazione economica, anche in relazione allo scenario internazionale, e risulti sostenibile per la finanza pubblica;

considerata la generale riduzione del personale di ruolo in servizio alla Farnesina e sulla rete estera (gli organici delle aree funzionali sono, in particolare, dimi-

nuiti di circa il 40 per cento negli ultimi anni, mettendo a rischio la funzionalità degli uffici nel fornire servizi a cittadini e imprese);

nell'auspicio che possa essere invertita, nel medio termine, la tendenza consolidata che vede progressivamente ridurre le risorse nello stato di previsione del MAECI, tendenza che rischia di compromettere gli obiettivi di politica estera del nostro Paese, anche con riferimento agli impegni assunti in sede internazionale, con particolare riferimento alla cooperazione allo sviluppo,

delibera di

RIFERIRE IN SENSO FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di:

disporre il potenziamento delle risorse umane del MAECI, anche con specifiche disposizioni relative al personale a contratto;

in relazione alle attività di cooperazione allo sviluppo, proseguire negli sforzi per allineare gli stanziamenti agli impegni assunti dal nostro Paese a livello europeo e internazionale, incrementando l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c), della legge 11 agosto 2014, n. 125.